



PENSIERO *della settimana*

Vorrei tanto
essere un clown
perché
è l'espressione più alta
del benefattore.

Il comico
è il ritorno al divino.
ROBERTO BENIGNI

FOGLIO SETTIMANALE n. 320
Domenica 14 Gennaio 2007

La pagina del VANGELO

HAI CONSERVATO FINORA IL VINO BUONO
VANGELO DI GIOVANNI

GRUPPO COPPIE 2 (più giovani)

Si incontreranno **Sabato prossimo 20 Gennaio** alle ore 19.30 in *Oratorio*, con don Beppe. Si tratta delle Coppie della nostra Parrocchia che, celebrato da pochi anni il loro matrimonio vogliono percorrere un cammino di fede. **PASSATEVI PAROLA!**

LA MORTE DI WELBY. IL NO ALLA MESSA FUNEBRE
(CONTINUA DAL FOGLIO PRECEDENTE)

Non c'è stato chi invitasse ad altre questioni, ora ben più importanti per chi ha amato Piergiorgio Welby: "Dov'è ora? Può sentire ciò che diciamo di lui e della sua morte? E se lo può poiché è al cospetto di Dio -solo in Dio si può vivere oltre la morte, non è data altra speranza all'uomo- come vede ora quel suo ultimo gesto?"

Se, come noi preghiamo, è stato accolto dalla misericordia di Dio, gli avrà chiesto ora perdono di quell'estrema mancanza di fiducia. Celebrare la misericordia di Dio in un funerale -proprio di misericordia è giusto parlare ed è bene che la Chiesa sia interrogata su di essa- vuol dire presentarGli il peccato dell'uomo, di Piergiorgio, come di ognuno di noi. La misericordia è proprio ciò che perdona il peccato dell'uomo, ciò che fa grazia. Non avrebbe senso la misericordia, laddove l'uomo fosse semplicemente nel giusto.

Ha senso chiedere la misericordia di Dio, celebrare la sua bontà, che va oltre i gesti e scruta i segreti, proprio a motivo del peccato. Se si vuole, invece, la canonizzazione dei gesti compiuti dall'uomo, ecco che la preghiera, l'invocazione di misericordia perdono significato. Forse allora la domanda più vera non è quella posta alla Chiesa di accettare la celebrazione della Messa per il funerale, ma piuttosto la domanda simmetrica. Era vero desiderio di chi chiedeva la celebrazione l'invocare la misericordia di Dio nella sconfitta di un uomo che non ha trovato la forza di vivere con fiducia?

Era vera invocazione di un momento di silenzio e di raccoglimento dinanzi alla croce di Cristo ed alla sua resurrezione o la liturgia sarebbe stata copertura di una richiesta molto più terrena e politica di una nuova legge, che mettesse apparentemente in pace le coscienze, ma non la verità delle persone?

Una cosa è evidente. La vita di Piergiorgio non è stata estranea ad una profonda riflessione morale e civile. Di questa passione è stata carica l'ultima tappa della sua vita (basta leggere le sue lettere per rendersene conto). Ma l'uomo non può vivere solo di morale e di politica. Nonostante questa ricchezza civile -unita all'abbondanza dell'amore dei suoi cari e della moglie in particolare- Piergiorgio Welby ha chiesto di morire. La vita umana invoca un senso più alto per essere vissuta ed è questo senso che, a sua volta, può dare forza e sostegno e rivelare il significato della vita umana, che essa ha comunque. Solo un senso che venga dall'alto rivela l'unicità della persona umana, dal momento del suo concepimento nell'embrione, fino all'estremo passaggio nella comunione con Cristo e con i Santi. Era conferma di questo che si chiedeva chiedendo la celebrazione delle esequie di Piergiorgio Welby, chiedendo la misericordia di Dio? Noi lo speriamo e, credendolo, vogliamo -ora che non è più in gioco il renderlo un modello per le nuove generazioni- offrire non solo il nostro rispetto per lui, ma anche la nostra preghiera.

don Fabio

CATECHESI per ADULTI domani
SALA SANT'ANTONIO

TEMA: Magia, superstizione, oroscopi e fede cristiana...

Un incontro che chiuderà per noi la trattazione del 1° Comandamento; la riflessione sarà tenuta dalla prof. Marilena Fanelli, di Conversano.
DOMANI 15 GENNAIO 2007. alle ore 18.30

SETTIMANA ECUMENICA
pregare per l'unità dei Cristiani

Dal 18 al 25 Gennaio come ogni anno la Chiesa celebra la **SETTIMANA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**, un Ottavario di preghiera perché si preghi l'unità fra quelli che sono di Cristo nelle varie confessioni (cattolica, protestante, ortodossa). Quest'anno il tema proposto alla riflessione è "Fa sentire i sordi e fa parlare i muti". Gesù ha vissuto volendo rispondere al bisogno umano di uscire dai tunnel del dolore; se le varie Confessioni cristiane lavoreranno per questa finalità e lo faranno all'unisono, si metteranno molti passi verso l'unità della fede. Resta uno scandalo quello della divisione dei cristiani in più Chiese, forse si dovrebbero fare più passi per andare verso l'unificazione. Così, l'Ottavario mette ogni anno un mattone verso...

GRUPPI GIOVANILI

Dopo la pausa di oltre un mese, riprendiamo il cammino dei nostri Gruppi nei giorni fissati:

Biennio (nati 1991-92) Venerdì 19.30

Triennio (nati 1988-89-90) Venerdì 19.30

Grandi (nati 1987 e prima!) Venerdì 21.00

Invitate qualcun altro al cammino; richiamate gli amici di un tempo. Non contentatevi di venire soli

vangelo e omelia di oggi

GESU' E' IL VINO NUOVO. Matrimonio un po' strano: senza accenni alla sposa, lo sposo è figura marginale. Una festa non festa, fino a che Gesù, invocato, quasi disturbato, oltre le sue decisioni...interviene. E compie un segno, che deve servire da freccia, indicare...una via!